**Domenica 26 gennaio 2020**

**3a domenica del Tempo Ordinario**

**San Giovanni Bosco**

La nostra comunità ha vissuto questa settimana riflettendo su don Bosco. Per un popolo che camminava nelle tenebre egli fu una grande luce. Unito a Gesù, la luce vera, illuminò chi lo incontrava.

**1. Giovanni Bosco** fu certamente un **uomo felice.** Un uomo che **ha messo la gioia alla base del suo progetto educativo**, per cui nel suo oratorio, con i suoi ragazzi, c’era proprio questo desiderio e questo impegno: una vita che canta, una vita che recita, **una vita contenta**.

**2.** Eppure la sua vita **non è stata una vita esentata dalla sofferenza**.

- Fin da piccolo rimane orfano e con un fratello maggiore geloso, violento, prepotente al punto che la mamma, per preservarlo, lo deve mandare via da casa.

- E cresciuto, diventato prete, **quanti dolori**!

\* Il dolore del **non essere capito nel progetto che aveva**, in quell’oratorio, che raccoglieva gli scarti dei ragazzi di Torino o dei dintorni.

\* Il dolore **dell’essere considerato matto**, al punto che cercano di internarlo.

\* Il dolore nel **vedere alcuni dei suoi ragazzi morire giovani:** Domenico Savio, Michele Magone...

Che tagli, che sofferenze nel suo cuore paterno!

\* Il dolore anche **nei fallimenti educativi**, perché non sempre la sua opera riusciva.

Eppure nonostante questa vita pesante, le sue tribolazioni quotidiane, **la gioia era presente**.

**3. Su cos’era fondata?** Era fondata almeno su **quattro pilastri**.

- Il primo era **l’Eucaristia**. C’è un sogno nella sua vita: la barca della Chiesa in una tempesta e le colonne che invece le davano salvezza: su una di queste colonne c’era l’Eucaristia. Gesù, **Gesù sua gioia, sua speranza, sua consolazione**.

- La seconda colonna era **il papa**, la certezza di avere davanti un maestro, **una guida sicura**, colui che Gesù aveva lasciato in terra perché i suoi discepoli non si sentissero orfani.

- Un terzo pilastro era **Maria, l’Ausiliatrice**, colei che ti aiuta sempre, **colei che è pronta a fare tutto per te**, perché è tua Madre.

- E, infine, il quarto pilastro erano **i suoi ragazzi**, quello che papa Francesco nell’*Evangelii Gaudium* sintetizza nel **«piacere di essere popolo»**. La gioia di essere in mezzo, questo permetteva a Giovanni Bosco di mantenere la gioia e la serenità nonostante le fatiche.

Può essere ricetta anche per il nostro oggi.

Essere contenti

+ perché abbiamo Gesù

**+ e perché siamo una comunità**.

Non si sarà mai felici da soli o stando soltanto con quelli che ci piacciono.

**La gioia è nell’essere insieme**, nell’essere popolo.